

si	no	Piano presentato ai fini del
		Parere su progetto preliminare di PUC;
		Rilascio di nulla osta a variare il PTCP in sede di approvazione definitiva di PUC;
		approvazione/parere su varianti al PUC riservate alla Regione da leggi speciali o di settore;
		approvazione di varianti parziali al PRG e PdF soggetto a revisione diverse da quelle di esclusivo interesse locale;
		approvazione di varianti dei Comuni con PRG o PdF correlate a varianti di PTCP o altri PTC regionali;
		approvazione di SUA o PUO riservati alla Regione (es. ricadenti in ambiti TRZ o NICE del PTCP) e delle varianti urbanistiche ad essi correlate;
		approvazione di SUA o PUO e loro varianti che interessino aree demaniali marittime;
		approvazione di SUA in variante contestuale (non di interesse locale) a PRG o PdF soggetti a revisione;
		approvazione di PUO o SUA o progetti relativi ad interventi in attuazione di previsioni oggetto di varianti al PTCP nonché di interventi comportanti rilevanti trasformazioni in aree soggetto a vincolo paesistico – ambientale per i quali la Regione si sia riservata la competenza in sede di esame dello strumento urbanistico comunale;
		approvazione di varianti (non di interesse locale) per adeguamento alla l.r. 16/2008 in caso di comuni dotati di PRG o PdF soggetti revisione;

L'intervento descritto risulta ai fini dell'iter di VAS **incluso (escluso)** dalla verifica di assoggettabilità prevista dall'art. 13 della L.R 32/2012;

Quanto sopra dichiarato per gli atti di competenza di codesto Comune / Provincia.

Luogo, data Il progettista

Allega fotocopia documento identità

Allegati :

- cartografia in scala adeguata con schema di piano e suo rapporto con lo strumento urbanistico comunale, indicazioni delle varianti allo SUG
- cartografia catastale con elenco delle ditte proprietarie interessate
- cartografia della zona di intervento in rapporto a:
 - aree SIC e ZPS ;
 - aree inondabili ;
 - aree con suscettività al dissesto alta o molto alta;
 - siti areali di zone umide;
 - elementi della rete ecologica ligure;
 - zone di tutela assoluta e rispetto dai punti di prelievo acque per usi idropotabili;
 - acquiferi individuati dal piano regionale di tutela delle acque;
 - aree protette regionali;
 - aree a rischio archeologico;
 - assetto insediativo di PTCP per zone ANI-Ma IS-MA saturo IS-MA IS-MA CPA;
 - zonizzazione acustica e distanza da autostrade e ferrovie, perimetrazione delle zone di classe III o inferiori;
 - principali zone di emissioni per l'inquinamento atmosferico;

**Alla Provincia di Savona
Settore Gestione viabilità Edilizia e Ambiente
Servizi ambientali – VAS
Via Sormano 12
17100 – Savona**

DEPOSITO DEI DOCUMENTI DIGITALI RELATIVI ALLE PRATICHE DI VAS

Lo/La Scrivente legale rappresentante di
con sede legale in deposita n. CD/DVD
contenenti la documentazione digitale relativa alla procedura di VAS relativa all'intervento denominato
.....,

nel formato PDF/A (ISO 19005-1) richiesto dalla Provincia di Savona;

In qualità di Proponente, anche a nome dei Progettisti e dei Tecnici responsabili degli elaborati di piano e ambientali;

- a) acconsente a che sia resa disponibile al Pubblico e divulgabile in internet/intranet in ambito dell'Ente Regione la documentazione consegnata su supporto informatico contrassegnato con la dicitura
- b) non acconsente a che sia resa disponibile al Pubblico e divulgabile in internet/intranet in ambito dell'Ente Provincia la documentazione consegnata su supporto informatico contrassegnato con la dicitura, in quanto
- c) dichiara che la documentazione su supporto informatico è conforme alla copia cartacea depositata presso la Provincia di Savona, le Province e i Comuni interessati;
- d) allega e sottoscrive l'elenco della documentazione.

luogo/data.

In fede

**MODELLO DI RIFERIMENTO PER L'ELABORAZIONE DEL RAPPORTO PRELIMINARE
PER LO SVOLGIMENTO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ AI SENSI DELLA LR 32/2012**

Oggetto
Proponente
Autorità Procedente

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO

individuare l'ambito di pertinenza dello stesso e i potenziali effetti significativi sull'ambiente.

1.1 Schema di piano, obiettivi e processo partecipativo

- Descrizione sintetica dei principali obiettivi che il piano si pone e delle linee di sviluppo essenziali.
- Verifica di coerenza degli obiettivi generali di piano con gli obiettivi di sostenibilità e di protezione e miglioramento ambientale individuati a livello comunitario, nazionale, regionale, locale – coerenza esterna (questa fase del lavoro può essere impostata attraverso la tecnica delle matrici di confronto; è fornito in allegato un elenco dei principali riferimenti pianificatori a livello regionale).
- Interazione con progetti approvati o in corso di approvazione pertinenti livelli territoriali sovraordinati. Presenza di progetti o piani che sono stati assoggettati a VIA/ SCREENING/ VAS/ IPPC.
- Descrizione del processo partecipativo attivato allo scopo di definire obiettivi e strategie, dei suoi esiti e di come se ne è tenuto conto nella costruzione del PP, nell'individuazione degli obiettivi specifici e delle linee di sviluppo del PP.
- Descrizione dello stato di attuazione del corrispettivo di piano vigente (nel caso di piani urbanistici ci si riferisce a PRG/PUC/PF)
- Indicazione della sussistenza di SGA e rapporto del piano con i contenuti del sistema gestionale.

1.2 Scenario socio-economico di riferimento, descrizione sintetica della Struttura e della Normativa del Piano

A) Per piani diversi occorre comunque definire:

- stato iniziale delle risorse oggetto di pianificazione;
- trend di riferimento;
- bacino di utenza;
- variazioni attese dall'attuazione del piano.

B) Per PUC e Piani urbanistici devono essere portate in evidenza le seguenti informazioni)

1.2.1 Aspetti socioeconomici

- popolazione (es. trend demografico, rapporto tra popolazione residente e fluttuante);
- sistema economico (es. attività e settori più significativi, addetti per settori di attività);
- patrimonio abitativo (es. consistenza patrimonio edilizio esistente suddiviso in utilizzato e vuoto; % seconde case);

1.2.2 **Descrizione sintetica del piano** per aggregazioni omogenee di regimi normativi degli ambiti e distretti in cui si articola il piano, comprendendo anche le aree di presidio e agricole in senso lato.

2. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI

Questa parte del documento ha la finalità di:

- Definire lo stato, le tendenze e criticità delle componenti ambientali e antropiche pertinenti al piano.
- Descrivere le modalità con cui i risultati del percorso di formazione, delle valutazioni sullo stato dell'ambiente e degli indirizzi stabiliti dalla normativa e dai P/P che interessano l'area di competenza del Piano sono stati tradotti in obiettivi di sostenibilità.
- Valutare la coerenza interna del Piano.
- Valutare gli effetti derivanti dall'attuazione degli interventi previsti dal Piano e descrivere le misure di compensazione/mitigazione adottate per il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità.

2.1. **Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente, definizione di obiettivi specifici e dei relativi target , individuazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente**

(I vari comparti ambientali devono essere indagati sulla base della pertinenza al piano oggetto di valutazione, focalizzando il RP sugli aspetti più significativi)

2.1.1. **Aria e fattori climatici, mobilità**

- Zonizzazione del Piano di risanamento della qualità dell'aria per gli inquinanti SO₂, CO, NO_x, benzene, PM₁₀ (DM 60/02) e zonizzazione per l'ozono ex Dlgs 183/2004 (zona A o B) che interessano l'area di pertinenza del P/P (fonte: www.ambienteinliguria.it sezione "aria")
- Eventuale presenza e pertinenza di punti di monitoraggio della qualità dell'aria della rete regionale, ed eventuali criticità rilevate - Valutazione annuale della qualità dell'aria (www.ambienteinliguria.it)
- Caratteristiche del trasporto pubblico locale e della mobilità sostenibile (percorsi ciclopedonali, etc.) allo stato attuale e di previsione;
- Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato ed agli esiti del percorso partecipativo;
- Impatti/criticità derivanti dalle previsioni di piano in termini di peggioramento dello stato della qualità dell'aria e di aumento della popolazione esposta;
- Risposte e misure di compensazione/mitigazione;

2.1.2. **Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato**

- Presenza di grandi derivazioni (fonte: www.ambienteinliguria.it sezione "acque") e di piccole derivazioni e relativo uso (Fonte: Provincia)
- Presenza di corpi idrici superficiali e/o sotterranei tipizzati nell'ambito del Piano di tutela delle acque, stato di qualità e obiettivi (fonte: www.ambienteinliguria.it sezione "acque");
- Interferenze esistenti allo stato attuale e delle previsioni di piano con aree di tutela assoluta, di rispetto di cui all'art 94 del Dlgs 152/2006 e ssmm, e con le zone di ricarica degli acquiferi
- Bilancio idrico (fonte: Piani Stralcio del bilancio idrico);
- Approvvigionamento idrico allo stato attuale e qualità delle acque potabili (fonte: Gestore Servizio Idrico, Asl); necessità di approvvigionamento idrico rispetto alle previsioni di piano e modalità di soddisfacimento;
- Modalità di depurazione dei reflui in riferimento agli abitanti esistenti ed alle previsioni di piano, adeguatezza del sistema fognario, eventuali criticità (es. scarichi non collettati né depurati, tipologia di trattamento, rapporto tra capacità depurativa di progetto dei depuratori esistenti e servita) (fonte: Gestore Servizio Idrico, Comune)
- Presenza di scarichi di acque reflue industriali in corpo idrico e di scarichi di acque reflue urbane in acque interne (www.ambienteinliguria.it sezione "acque")
- Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato ed agli esiti del percorso partecipativo;

- Impatti/criticità derivanti dalle previsioni di piano in termini di peggioramento dello stato della qualità delle acque - aumento del fabbisogno – domanda depurativa
- Risposte e misure di compensazione/mitigazione

2.1.3. Suolo sottosuolo

Consumo di suolo ed attività agricole

- Consumo di suolo alla stato attuale differenziando:
 - a) i principali usi (urbanizzato, infrastrutture, altri usi es. parchi, cave, aree per sport, ecc);
 - b) la tipologia morfologica e ambientale interessata (fasce perfluviale, costiera, morfologia di versante, area di ricarica dell'acquifero, ovvero di presenza dell'acquifero.)
 - c) descrizione del fenomeno e trend.
- Incremento del consumo di suolo determinato dalle previsioni di piano a discapito di usi agricoli o naturali, differenziando:
 - a) i principali usi previsti (urbanizzato, infrastrutture, altri usi es. parchi, cave, aree per sport, etc.)
 - b) le tipologie di uso coinvolte (agricolo, boschivo, etc.)
 - c) la tipologia morfologica e ambientale interessata (perfluviale, costiero, versante, acquifero, etc.)
- Descrizione delle fenomeno di dispersione dell'urbanizzato (Sprawling urbano)
- Consistenza attività agricola, presenza di produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, descrizione delle tendenze in atto
- Aree abbandonate o in condizioni di degrado urbanistico/edilizio di potenziale riconversione e relative previsioni di piano
- Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato ed agli esiti del percorso partecipativo
- Risposte e misure di compensazione/mitigazione

Contaminazione dei suoli e bonifiche

- Presenza di siti contaminati, bonificati o da bonificare; livello di contaminazione e principali inquinanti (fonte: Regione – anagrafe dei siti contaminati; Provincia - Comune – Arpal)
- Rapporto fra siti e previsioni di piano, in termini sia di possibile interferenza che di soluzione della criticità
- Risposte e misure di compensazione/mitigazione

Cave e discariche

- Presenza di cave e discariche di cava inserite nel PTRAC e previsioni di P/P che possono interferire ovvero condizionamenti al P/P derivanti da tale presenza;
- Presenza di cave dismesse;
- Presenza e tipologia di discariche (fonte www.ambienteliguria.it sezione “rifiuti”);
- Disponibilità di aree per lo stoccaggio temporaneo dei materiali di scavo derivanti dalle previsioni del P/P (in particolare PUC);
- Rapporto fra siti e previsioni di piano, in termini sia di possibile interferenza che di soluzione della criticità;
- Risposte e misure di compensazione/mitigazione.

Aspetti Geologici, Geomorfologici e Idraulici

- Coerenza del piano con la pianificazione di bacino, la normativa settoriale ed il quadro conoscitivo esistente:

- a) Presenza aree inondabili, fasce fluviali, fasce di rispetto, fasce di inedificabilità ed interferenza con zonizzazione di piano.
- b) Presenza zona ad alta suscettività al dissesto ed interferenza con zonizzazione di piano.
- c) documentazione relativa alla verifica di compatibilità del PUC con il PdB, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1208 del 12/10/2012;
- Presenza ed eventuali interferenze delle previsioni urbanistiche con le aree carsiche.
- Aree soggette a problematiche sismica da microzonizzazione sismica – coerenza con DGR 714/2011;
- Verifica di eventuali evidenze desumibili dalla consultazione delle banche dati regionali (ReMoVer, interferometria satellitare, catasto grotte, geositi, ecc.);
- Popolazione esposta a rischio allo stato attuale ed in conseguenza dell’attuazione del piano;
- Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato e agli esiti del percorso partecipativo;
- Risposte e misure di compensazione/mitigazione

2.1.1. Biodiversità e aree protette

(comprensivo degli elementi indicati nei criteri e nelle linee guida regionali assunti in materia di valutazione di incidenza nel caso di piani soggetti)

- presenza di aree protette di interesse nazionale, regionale, provinciale, locale (www.ambienteinliguria.it – sezione Natura);
- presenza di SIC, ZPS e delle relative zone rilevanti per la salvaguardia di cui alla DGR 1687/2009 (www.ambienteinliguria.it – sezione Natura);
- Presenza di SIC Alpini per cui valgono le misure di conservazioni di cui alla DGR 1145/2012, presenza di ZPS per cui vige il Reg. n.5/08;
- Presenza di elementi rete ecologica (www.ambienteinliguria.it – sezione Natura);
- Presenza di percorsi sentieristici di interesse;
- Presenza di habitat di interesse comunitario in SIC ed in particolare prioritari (cartografia (www.ambienteinliguria.it) o habitat puntiformi (www.ambienteinliguria.it – sezione Natura);
- Presenza di segnalazione della carta della biodiversità, specie ed altri elementi (www.ambienteinliguria.it – sezione Natura)
- Ulteriori dati relativi a specie ed habitat di interesse da fonti attendibili e da indagini compiute per la redazione dello studio di incidenza del piano, come richiesto dai criteri e linee guida assunti in materia di valutazione di incidenza nel caso di piani soggetti a Val_Inc;
- Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato;
- Rapporto fra siti e previsioni di piano, in termini sia di possibile interferenza che di soluzione della criticità
- Misure di mitigazione previste dal piano

2.1.2. Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico

- Individuazione:
 - degli immobili e delle aree tutelate dalla parte II e III del Codice dei beni culturali e dei grandi immobili di proprietà pubblica suscettibili di tutela ai sensi del Codice dei beni Culturali e non ancora sottoposti a verifica ai sensi dell’art. 12;
 - delle aree tutelate ope legis ai sensi dell’art 142 del Codice;
 - delle aree archeologiche (lettera m) art. 142 del Codice;
 - delle aree per le quali è in itinere la dichiarazione di notevole interesse pubblico;
 - dei manufatti emergenti individuati nel PTCP;
 - di centri storici, strade e percorsi storici, manufatti rurali tradizionali, sistemi insediativi storicizzati, terrazzamenti, zone agricole di pregio, manufatti di archeologia industriale presenti nell’area di pertinenza del P/P e con i quali le previsioni possono interferire ovvero interagire

positivamente per eliminare criticità esistenti

- Rapporto con i regimi di PTCP e proposte di eventuali varianti al PTCP
- Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato
- Risposte e misure di compensazione/mitigazione

2.1.3. *.Inquinamento Acustico*

- Presenza di Zone critiche dal punto di vista acustico, e di fasce di pertinenza di infrastrutture ferroviarie e autostradali;
- Piani di risanamento approvati;
- Impatti/criticità derivanti dalle previsioni di piano in termini di nuove pressioni e di popolazione esposta, ovvero soluzione di criticità evidenziate;
- Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato e agli esiti del percorso partecipativo;
- Risposte e misure di compensazione/mitigazione

2.1.4. *Inquinamento Elettromagnetico*

- Presenza di elettrodotti (fonte: cartografia www.ambienteinliguria.it e dati comunali) e relative DPA;
- Presenza di antenne e impianti di radiofrequenza (fonte: cartografia www.ambienteinliguria.it)
- Impatti/criticità: interferenze esistenti e da previsioni di piano con le DPA degli elettrodotti (e impianti di radiofrequenza) - popolazione esposta,
- Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato e agli esiti del percorso partecipativo;
- Risposte e misure di compensazione/mitigazione;

2.1.5. *Energia.*

- Presenza di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Obiettivi, norme di piano/regolamento per la diffusione di energia da fonti rinnovabili, il risparmio energetico ed il comfort urbano;
- Impatti delle previsioni di piano in termini di incremento dei consumi;

2.1.6. *Rifiuti*

- Presenza di impianti di smaltimento finale e/o recupero di rifiuti solidi urbani e assimilabili;
- Attuale gestione del comparto rifiuti e quantità prodotte;
- Livello di raccolta differenziata;
- Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato e agli esiti del percorso partecipativo;
- Risposte e misure di compensazione/mitigazione

2.1.7. *Salute e qualità della vita*

- Accessibilità ai servizi (aree verdi, scuole, servizi sociosanitari) (Rif. Indicatori Comuni Europei)
- Presenza impianti a rischio di incidente rilevante (e RIR) ed interferenze allo stato attuale e in previsione
- Obiettivi di sostenibilità adottati

3. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI.

3.1. Valutazione di coerenza tra obiettivi ed azioni di piano (coerenza interna)

3.1.1. Descrizione di piano secondo lo schema:

- obiettivi di carattere generale
- obiettivi specifici
- risposte adottate dal piano (a scala di distretti, di ambiti, nella normativa, etc.), in modo da evidenziare la coerenza del percorso decisionale adottato.

3.1.2. Esplicitazione di tutti i possibili punti di interazione (positivi, negativi, incerti) tra le azioni di Piano e gli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale, evidenziando gli aspetti su cui concentrare particolarmente l'attenzione al fine di rendere il disegno complessivo del Piano coerente (nota: questa fase del lavoro si può realizzare facendo riferimento alla tecnica di matrici di confronto).

3.2. Valutazione sintetica degli effetti cumulativi

Si tratta di valutare gli effetti complessivi previsti dal piano in termini di peso insediativo, superficie trasformata, pressioni ambientali, etc. sulle componenti ambientali e territoriali pertinenti il piano.

4. SCHEMA PIANO DI MONITORAGGIO – opzionale

(Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio degli impatti ambientali derivanti dall'attuazione del Piano.)

Gli indicatori devono essere sempre riferiti a un obiettivo e azione significativa di piano, allo scopo di individuarne un numero ridotto, efficace a rappresentare l'andamento del contesto ambientale e a leggere, sia direttamente che indirettamente, gli effetti del piano sull'ambiente (efficacia).

In corrispondenza degli indicatori devono essere individuati i target (qualitativi o quantitativi).

Devono essere definiti chiaramente anche ruoli, risorse, e modalità di revisione del piano in conseguenza di scostamenti dai target.

CARTOGRAFIA SINTETICA DEI RISCHI / OPPORTUNITÀ da SOVRAPPORRE al PIP - COERENZA LOCALIZZATIVA

Tale parte del documento si realizza attraverso la sovrapposizione tra le scelte localizzative del PIP e un elaborato in cui sono sintetizzati gli elementi ambientali/territoriali più significativi del contesto di riferimento.

La valutazione in questo caso si traduce in una verifica di compatibilità delle trasformazioni previste cercando di favorire la migliore allocazione delle risorse territoriali e provvedere alla valutazione delle possibili alternative individuate.

Tema	Ente di riferimento
Aree protette nazionali, regionali, provinciali e di interesse <i>locale</i>	Regione
<i>Siti natura 2000, SIC</i>	Regione
<i>Zone di protezione speciale ZPS</i>	Regione
<i>Rete ecologica regionale</i>	Regione
Punti di captazione delle acque superficiali e sotterranee con evidenziato il diverso uso -umano irriguo, etc- e relativa zona di tutela assoluta (ex Art.94 c.3 del Dlgs 152/06 e ssmmii) e zona di rispetto (ex Art. 94 commi 4, 5 e 6 del Dlgs 152/06 e smi)	Regione (grandi derivazioni); Provincia (piccole derivazioni)
<i>Acquiferi significativi</i>	Regione (PTA e DGR del 29/12/2011)
<i>Aree carsiche</i>	Regione (PTCP)
<i>Aree sottoposte a vincolo ai sensi dei vigenti strumenti di Pianidi Bacino</i>	AdB Po, AdB Regione,
<i>Aree soggette a problematiche sismica da microzonizzazione sismica</i>	
<i>Aree critiche rispetto alla qualità/emissioni in atmosfera</i>	Regione; Provincia; Arpal
<i>Area di danno di stabilimenti a rischio di incidente rilevante</i>	
<i>Aree con problematiche di contaminazione (siti in anagrafe e potenzialmente contaminati) e di cava dismesse</i>	Regione

Sorgenti fisse di inquinamento elettromagnetico (elettroradiostazioni radio base per telefonia mobile, radar, impianti per emittenza radiotelevisiva) e distanza di prima approssimazione <i>.inquinamento elettromagnetico</i>	<i>Per le DPA Gestori ai sensi del DPCM dell'8 luglio 03 e DM 29-05-2008;</i>
Area in classe acustica V-VI; Aree critiche dalla zonizzazione acustica (Viabilità caratterizzata da maggiori impatti acustici, accostamenti critici); Fascia di rispetto acustico dalle <i>infrastrutture</i>	Per le fasce di rispetto acustiche D.P.R. 459/98, D.P.R. 142/2004
<i>Fascia di rispetto dal depuratore</i>	Delibera del Comitato dei Ministri per <i>l'inquinamento del 4.02.1977</i>
(richiesta della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Liguria) - Gli immobili e le aree tutelate dalla parte II e III del Codice dei beni culturali e l'elenco dei grandi immobili di proprietà pubblica suscettibili di tutela ai sensi del Codice dei beni Culturali e non ancora sottoposti a verifica ai sensi dell'art. 12 - le aree tutelate ope legis ai sensi dell'art 142 del Codice, - le aree archeologiche (lettera m) art. 142 del Codice, - le aree per le quali è itineare la dichiarazione di notevole interesse pubblico - I manufatti emergenti individuati nel PTCP - I centri storici, strade e percorsi storici, I manufatti rurali tradizionali, sistemi insediativi storicizzati, terrazzamenti, <i>zone agricole di pregio, manufatti di archeologia industriale</i>	Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Liguria; Regione; Comune.

modello riferimento per elaborazione rapporto preliminare